Siccità. Trebbia e Taro, da Regione ed Arpae via libera alle deroghe al deflusso minimo vitale. Bonaccini: "Avevamo promesso di agire in tempi celeri e lo abbiamo fatto. Confermato il rilascio del Brugneto per l'agricoltura piacentina"

Si potrà andare oltre gli ordinari limiti di prelievo della risorsa idrica per rispondere alle esigenze dell'agricoltura. Previsti monitoraggi sullo stato dei fiumi e sulla fauna ittica

Bologna - Più acqua per l'agricoltura. Via libera alla **deroga al deflusso minimo vitale** per il **Trebbia,** fino al prossimo 10 settembre, e per il **Taro** fino al 31 agosto.
Lo hanno deciso ieri la Regione e Arpae, accogliendo le richieste formulate rispettivamente dal Consorzio di bonifica di Piacenza e dal Consorzio di bonifica parmense insieme alla Società degli utenti del Naviglio Taro.

Le istanze, pervenute nei giorni scorsi, sono state valutate anche con il contributo tecnico dell'Autorità di distretto idrografico del Fiume Po e dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale. I richiedenti la deroga dovranno farsi carico del **monitoraggio sullo stato dei fiumi,** con report settimanali sulle portate dei due corsi d'acqua. Sempre ogni settimana, dovranno eseguire specifiche verifiche sulle **condizioni della fauna ittica** con l'intervento di personale qualificato.

"A fronte di una situazione eccezionale come la siccità, che nonostante le pioggie di questi giorni, sta interessando tutto il territorio ed in particolare le province di Parma e Piacenza, avevamo promesso di agire in tempi celeri e lo abbiamo fatto: la velocità è parte della risposta attesa dai territori", afferma il **presidente** della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**. "E' inoltre confermato il rilascio dalla Diga del Brugneto per l'agricoltura piacentina".
"La Regione - continua l**'assessore** regionale all'Ambiente, **Paola Gazzolo** - metterà in campo specifiche risorse per potenziare le misure di conservazione delle aree protette interessate dalle deroghe: le definiremo insieme all'Ente Parco e saranno destinate alla tutela della biodiversità".

Già venerdì 16 giugno la Giunta aveva approvato d'urgenza la [delibera](http://servizissiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=downloadTesto&codProtocollo=GPG/2017/971) sulle deroghe al deflusso minimo vitale per tutti i fiumi dell'Emilia-Romagna. Nei giorni successivi, si era tenuto a Bologna un incontro operativo per illustrare le regole e il procedimento semplificato da seguire per accedervi. La riunione era rivolta a tutti i soggetti titolari di concessioni al prelievo della risorsa idrica.

**Come chiedere le deroghe ai prelievi**
La deroga al Dmv può essere richiesta dai titolari di concessioni al prelievo per uso potabile e irriguo. In quest'ultimo caso la domanda può essere presentata dai singoli o in forma associata da parte di più aziende, anche attraverso le associazioni di categoria.
La richiesta dovrà attestare l'impossibilità di approvvigionamento idrico da fonti alternative ed essere accompagnata da una relazione che contenga le minime informazioni necessarie: l'attuale valore di Dmv, il volume di acqua prelevata e richiesta, le modalità del prelievo, gli ettari irrigati o il numero di abitanti serviti e le eventuali misure di mitigazione.